DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

Civitavecchia fu l'università dei dirigenti della nuova Italia

Lo scoprimento di una lapide sulle mura del carcere - Il discorso celebrativo di Umberto Terracini - Perseguitati politici da tutta Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CIVITAVECCHIA, 25. — Stamane Civitavecchia ha celebrato l'anniversario dell'Insurrezione antifascista con una significativa manifestazione culminata con lo scoprimento di una lapide apposta sulle mura che recingono il carcere nel quale migliaia di combattenti per la libertà scontarono le pene inflitte dai tribunali fascisti.

Il discorso celebrativo è stato pronunciato in piazza Vittorio, davanti ad una grande folla, dal sen. Umberto Terracini. Attorno al palco una selva di bandiere dell'Associazione dei Perseguitati Politici Antifascisti, che aveva indetto la manifestazione, rosse bandiere delle delegazioni operaie, vessilli iridati dei comitati della pace, portati dalle delegazioni venute dalle principali città italiane. Accanto alle bandiere un vecchio stendardo, sbiadito dagli anni, dell'Associazione dei Perseguitati Politici dello Stato Pontificio.

Erano presenti le rappresentanze della Capitale, di Bologna, Venezia, Modena, Brescia, Rovigo, Treviso, Torino e di altre città e alcuni tra i più noti dirigenti della lotta antifascista: Edoardo D'Onofrio, Terracini, Giua, Invernizzi, Voccoli, Torretta, la senatrice Lina Merlin, Guidetti, e tanti altri

Una manifestazione commovente e densa di significato. «In cento città d'Italia, ha detto Terracini, si celebra la vittoria popolare del 25 aprile. Questa data rappresenta il momento conclusivo di una lunga lotta della quale i primi combattenti furono quegli uomini che il fascismo gittò nelle carceri e che rappresentarono per anni le scolte avanzate nel tempo, dello schieramento partigiano.

«Furono migliaia e migliaia, rappresentanti di tutte le regioni d'Italia, dall'intellettuale sardo Antonio Gramsci (che conobbe i «cameroni» di Civitavecchia durante una traduzione) al fabbro romano «Edo» D'Onofrio. Erano assenti soltanto — ha continuato Terracini — quei gruppi sociali di cui il fascismo incarnava il fior fiore, quegli uomini dai nomi altisonanti, rappresentanti gli interessi che il fascismo sosteneva».

Quelle migliaia di uomini venivano dalla lotta attiva contro il fascismo e questa lotta la continuarono in carcere, nelle discussioni in «camerone», durante la breve ora d'aria nei cortiletti incassati tra muri altissimi, leggendo, studiando, insegnando ai più giovani.

Il mondo fisico era ridotto per essi ad un quadratino di cielo, ad una fetta di prato, ad un angolo di spiaggia.

Stamane un uomo d'età, piccolino e secco, si è fatto largo tra la folla ed è giunto fino a D'Onofrio. Aveva gli occhi lucidi di contentezza, il gesto impacciato e commosso di chi rivede un vecchio amico. Ha battuto una mano sulla spalla di «Edo» ed insieme a lui ha ricordato quegli anni dal '31 al '34. Parlava forte. Dal «camerone» si vedeva uno spicchio della marina, dal lato della colonia. Nei momenti di riposo i detenuti si attaccavano a quello spicchio azzurro di mare, a quelle figurette fresche di bimbi che passavano fugacemente davanti agli occhi come in uno schermo.

E furono quegli uomini che, dopo il 25 luglio, formarono la ossatura del movimento di liberazione nazionale. Oggi sul petto degli uomini che partecipavano alla manifestazione più che i distintivi di partito, si scorgevano i nastrini dei volontari della guerra partigiana. Quando si incontravano, spesso i ricordi andavano dall'uno allo altro fatto, dalle lezioni fatte insieme all'«università» del camerone, alle azioni partigiane contro i tedeschi. Essi che per anni avevano avuto un mondo fatto di minuscoli spicchi di cielo, si erano trovati al centro del possente movimento di liberazione. Il loro sacrificio aveva dato mirabili frutti.

ANTONIO PERRIA

IL PRIMO MAGGIO
1.500.000 copie dell'Unità

Viva gli «Amici» di Livorno che si sono impegnati a diffondere 30.000 copie e a raccogliere i fondi per inviarne 6.000 ad alcune Sezioni povere del Mezzogiorno.

*

Compagni, organizzate per tempo la diffusione del numero speciale del 1° Maggio a otto pagine e prenotate le copie telegrafando a «Romunità-Roma».

VITA DI PARTITO

Il Primo Maggio della Gioventù

Un tempo la prima settimana di settembre di ogni anno era dedicata dal nostro Partito alla gioventù. Allora vi era il fascismo e la reazione e le manifestazioni erano necessariamente limitate e tuttavia durante tale «settimana» veniva fatto un lavoro particolare da parte delle organizzazioni democratiche per portare all'ordine del giorno del Paese tutti i problemi economici, politici e sociali che interessavano le larghe masse della gioventù.

Questa tradizione, che non era soltanto italiana, è venuta a estinguersi, ma al suo posto non è venuto un qualche cosa che risponda alle necessità per le quali una «settimana» della gioventù era stata celebrata per molti anni, dopo la prima guerra mondiale.

Il problema della conquista dei giovani alla creazione di un regime di vera democrazia e di pace è diventato più urgente che mai perchè vi è stato di mezzo il fascismo che ha ingannato e fuorviato tanta parte della gioventù e l'imperialismo americano minaccia d'imporre nuove avventure ai popoli.

La chiesa cattolica e i neofascisti hanno accentuato i loro sforzi per deviare ancora una volta la gioventù e farne uno strumento cieco per i loro insensati disegni di reazione e di guerra.

«Noi non possiamo abbandonare migliaia di giovani nelle mani dell'Azione Cattolica — diceva il compagno Pietro Secchia nel 1948. — Noi dobbiamo salvare questi giovani, noi dobbiamo aprire loro gli occhi».

Per fare questo non basta accontentarsi dei risultati ottenuti dalla F.G.C.I. che ne ha raccolti circa 450.000 nelle sue file. Vi sono ancora centinaia di migliaia di giovani abbandonati a loro stessi o organizzati dall'Azione Cattolica. E il problema non è quello di portare tutti i giovani o la loro maggioranza nella F.G.C.I. — Si tratta però di orientare in senso democratico la grande maggioranza dei giovani tramite il Partito, la F.G.C.I., i sindacati, l'U.D.I. e tutte le altre organizzazioni democratiche.

Per questa ragione assume una particolare importanza la designazione del 1° Maggio come giornata della gioventù italiana. In questo giorno il Partito e le organizzazioni democratiche devono mobilitare le più larghe masse della gioventù per dire no alla guerra, all'oscurantismo, al vilipendio della Patria, alla politica di miseria e di fame. Per creare un fronte largo e democratico fra i giovani.

«Al di sopra dell'intrigo politico e delle menzogne quotidiane — affermava il compagno Togliatti — vogliamo fare comprendere ai giovani come oggi da un lato si schierino le forze popolari che vogliono libertà per i popoli e giustizia sociale per i lavoratori, e dall'altro lato rialzino la testa le forze della plutocrazia e dell'imperialismo, disposte a spingere ancora una volta l'umanità per la stessa strada per cui già due volte, nel corso di due generazioni, è stata spinta verso la catastrofe. Bisogna che i giovani imparino, questa volta, a capire rapidamente, senza bisogno di un'altra tragica esperienza distruttiva, che cosa si nasconde dietro l'ipocrisia di certe campagne, di certe parole, di certi partiti, di certi giornali».

Per ottenere questo risultato occorre andare ovunque esista anche un piccolo gruppo di giovani, occorre creare le condizioni per incontri di massa della gioventù.

Il 1° Maggio, che vede raccolti intorno alle manifestazioni, milioni di lavoratori, è una di queste grandi occasioni. Le organizzazioni del Partito devono fare il possibile perchè le manifestazioni giovanili riescano di massa e unitarie per sviluppare una larga azione propagandistica degli ideali della democrazia e del socialismo, per consolidare le organizzazioni democratiche e conquistare nuove migliaia di giovani e di ragazze al fronte della libertà e della pace.

CELSO GHINI

Crolla per una enorme frana un intero quartiere a Mentone

Dodici vittime nella sciagura provocata dalle infiltrazioni di acqua in seguito alle piogge torrenziali — Oltre 20 i feriti e 10 persone scomparse — Alberghi requisiti dalla polizia

MENTONE, 25. — Un improvviso franamento di vaste proporzioni, provocato dalla pioggia, ha fatto crollare ieri sera oltre una ventina di case di Mentone, provocando — secondo dati ufficiali ma ancora incompleti — la morte di dodici persone, il ferimento di almeno 20 altre e la scomparsa di una decina di abitanti

Diciotto ville e due edifici commerciali sono crollati durante un violento temporale scoppiato ieri sera verso le diciotto dopo tre giorni di pioggia. Sotto la pressione dell'acqua, il sistema di fognatura della città è scoppiato e le acque trovatesi libere nel sottosuolo, hanno provocato dapprima un fenomeno di erosione e hanno trasformato poi il terreno sottostante le fondamenta degli edifici in questione in una massa di fango.

Il quartiere colpito è quello di Saint Michel uno dei più eleganti di Mentone. Il Prefetto del dipartimento delle Alpi marittime ha convocato sul posto tutti i vigili del fuoco dei centri vicini e rinforzi di gendarmeria per aiutare le centinaia di volontari già al lavoro.

Vari alberghi sono stati requisiti dalla polizia per ospitarvi oltre duecento senzatetto. Dovranno tuttavia passare diverse ore prima che si possa accertare se sotto le rovine delle case distrutte giacciano altri cadaveri. Secondo voci non confermate non tutti gli abitanti del quartiere sarebbero riusciti a porsi in salvo. Impressionante è il caso di una donna, travolta da una frana proprio nel momento in cui squadre di soccorso stavano raggiungendo le macerie della casa crollata. La frana spingeva la donna in un torrente poco lontano, e le acque ingrossate dalle pioggie la trasportavano in mare. Per un'ora la sventurata si dibatteva tra le onde, aggrappata ad un tronco di albero, finchè una vedetta americana riusciva a raggiungerla e a portarla a bordo. Qualche ora dopo però la poveretta moriva in ospedale.

Secondo gli esperti, la catastrofe si è verificata perchè la prolungata siccità degli ultimi tre mesi aveva provocato profondi crepacci nelle colline che dominano Mentone e le violente pioggie delle ultime 48 ore penetrando in questi crepacci hanno provocato il cedimento del terreno.

Chiusura delle scuole

Il Ministero della P. I. ha disposto che le lezioni nelle scuole elementari abbiano termine non prima del 16 giugno e non oltre il 30 dello stesso mese. Nelle scuole e negli istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale, e tecnica artistica, esse avranno termine il 15 giugno.

La prima sessione di esami nelle scuole elementari avrà inizio nel primo giorno feriale successivo al termine delle lezioni; nelle altre scuole e istituti avrà inizio il 16 giugno.

Gli esami di maturità e di abilitazione avranno inizio il 1. luglio.

Ignobile attentato terroristico di neofascisti a Torino

TORINO, 25. — Una criminale messa in scena è stata organizzata questa mattina da elementi neofascisti, purtroppo rimasti sinora sconosciuti, una messinscena ridicola che avrebbe potuto divenire tragica e nuocere gravemente alla cittadinanza. Per fortuna, il pericolo della «carnevalata» neofascista è stato sventato da un coraggioso cittadino, il sig. Edoardo Viola, abitante in piazza Vittorio 20.

Questa mattina, infatti, poco dopo le 5, la signora Ludovica Ghione, gerente della rivendita di giornali, sita in piazza Vittorio angolo via Bonafus, trovava il suo chiosco funereamente addobbato: dal tetto dell'edicola penzolava sinistro un gagliardetto nero, contrassegnato con le lettere r.s.i., scritte in gesso, la sigla della famigerata repubblica sociale. Il funereo contrassegno era accompagnato da cartelli intimidatori.

La signora Ghione, con prudenza, non toccò il gagliardetto, richiedendo l'aiuto del Viola, suo vicino di casa. Si poteva così scoprire che il gagliardetto era fermato, sul tetto del chiosco, da una bomba a mano OTO, a cui era stata tolta la sicura. Si provvedeva immediatamente a telefonare alla celere la quale potè constatare che un minimo movimento del sinistro vessillo avrebbe fatto cadere l'ordigno con le conseguenze facilmente immaginabili.

Un «tifoso» muore durante una partita

NOVARA, 25. — Nel corso della partita Novara-Inter, poco dopo lo inizio della ripresa, uno spettatore, l'impiegato 70enne Cesare Gironi, da Rho, colto da malore, veniva trasportato con autoambulanza allo ospedale ove purtroppo giungeva cadavere.

La F.I.L.M. reclama giustizia per i marittimi

Prosegue l'agitazione dei marittimi con il fermo della navi in numerosi porti. La FILM, a questo proposito, ha diramato ieri un comunicato affermando che i provvedimenti relativi alle pensioni statali debbono essere estesi ai marittimi.

Dopo avere ricordato i sacrifici della gente di mare, il comunicato critica aspramente il disegno di legge Cappa, in base al quale le pensioni ai marittimi risulterebbero dimezzate rispetto a quelle che ad essi sono dovute.

Violentò otto allieve tra gli 8 e i 14 anni

ESSEN (*Germania*), 25. — Un tribunale speciale di Essen ha ieri condannato a due anni e mezzo di carcere e espulso dall'insegnamento un insegnante trentaquattrenne che è stato riconosciuto colpevole di violenza carnale nei confronti di otto sue allieve di età variante fra gli otto e quattordici anni.

Il comm. Sardi

è elegante perchè per il suo abbigliamento si fornisce da «Superabito», via Po 39 P angolo via Simeto.

Seguite anche voi l'esempio del comm. Sardi!

Vi si trovano i più bei vestiti pronti e su misura, le più belle giacche, il più vasto assortimento di pantaloni e le più buone stoffe a metraggio «Superabito» vi attende!

Vendita anche a rate.

non più un talco e una cipria

ma solo Talcocipria Vasenol

La disperata corsa di un aeroplano per strappare alla morte una bimba

Le drammatiche fasi di quaranta ore di volo da Buenos Aires a Firenze
Il professor Cocchi salverà la piccola dalla meningite tubercolare?

FIRENZE, 25

La bimba Maria Alice Ferrari, di tre anni e mezzo, figlia di un ingegnere oriundo italiano, nato e residente a Buenos Aires, ha compiuto un lungo volo dalla capitale argentina a Pisa, ove l'aereo ha atterrato ieri alle 16,30, per essere trasportata a Firenze e affidata alle cure del prof Cesare Cocchi, direttore della Clinica Pediatrica dell'Università Il Cocchi è universalmente noto per i risultati da lui raggiunti nel trattamento della meningite tubercolare con la terapia streptomicinica associata alla somministrazione di altri medicamenti, quali il solfone e la vitamina A, e, più recentemente all'idrazione dell'acido isonicotinico

La bambina, affetta appunto da meningite tubercolare, era stata visitata dai migliori specialisti di Buenos Aires i quali, pur conoscendo il metodo di cura del prof Cocchi, devono ancora approfondirne l'esperienza.

La partenza della piccola è avvenuta alla mezzanotte di martedì scorso da Buenos Aires, e l'aereo ha fatto scalo a Rio De Janeiro, a Natal, a Dakar e infine a Lisbona, dove è avvenuto il trasbordo su un altro aeroplano che si è diretto a Madrid e, di qui, direttamente fino a Pisa. L'aereo avrebbe dovuto compiere il volo diretto Madrid-Roma, ma dato il caso della bambina, il comandante, eccezionalmente, ha disposto di fare scalo nella città toscana, la più prossima a Firenze

Da Pisa a Firenze la piccola è stata trasportata con un'autoambulanza dell'aeroporto di S. Giusto, ed è giunta nella nostra città iersera verso le 19 Ricoverata subito nella casa di cura privata del prof. Cocchi, questi provvedeva a visitarla nella stessa serata, e stamani, dando inizio immediatamente al trattamento curativo

«Abbiamo costantemente cercato di guadagnare tempo riducendo al minimo indispensabile la sosta a Madrid e facendo navigare l'aereo al massimo — ha detto il comandante Moreno Pacheco, da 5 anni in servizio su questa linea — la dottoressa Shamann che accompagna assieme al padre la piccola aveva timore che non ci arrivasse in tempo per praticare alla bambina un trattamento speciale».

L'hostess di bordo, la signora argentina Margarita Pilado, di Buenos Aires ha detto: «La bambina era molto grave, durante tutto il volo è stata sempre immobile, stordita dal male La dottoressa, l'equipaggio e tutti i passeggeri hanno cercato di [illegible] bambina, il cui caso ci ha veramente colpito e addolorato La dottoressa diceva spesso che la probabile salvezza della bambina sarebbe dipesa dalla nostra velocità E noi abbiamo filato»

Un dottore della clinica Cocchi, ha dichiarato stanotte che le condizioni della bambina sono «gravi, ma non senza speranza»

Critiche al governo dell'Associazione mutilati

Il Comitato centrale dell'Associazione nazionale dei mutilati e invalidi di guerra, riunitosi ieri, ha esaminato i problemi degli associati, con speciale riferimento alle esigenze di lavoro e alla rivalutazione delle pensioni di guerra. E' stato deciso di intensificare l'azione per la rapida discussione del disegno di legge sul problema delle pensioni e per la questione del collocamento.

Approvando un forte ordine del giorno contro la grave insensibilità del governo circa i problemi dei mutilati, il Comitato centrale dell'associazione ha dato mandato alla Commissione esecutivo di indire entro il 15 maggio, a Roma, una manifestazione nazionale di protesta.

Aperto il Convegno dei pensionati statali

Con la partecipazione di delegati di tutta Italia si sono aperti ieri i lavori del convegno nazionale dei pensionati statali, degli Enti locali e parastatali.

Dopo il discorso di apertura del segretario Ferraris, hanno parlato i senatori Fiore e Berlinguer, mettendo in rilievo le gravi deficienze dell'attuale legislazione nel campo assistenziale e sanitario a favore dei pensionati.

I numerosi interventi hanno sottolineato tale critica, approvando l'operato dei dirigenti della F.I.P.

Il convegno concluderà oggi i suoi lavori.

Con i freni rotti in discesa si lancia dalla vettura

NAPOLI, 25 — L'autista Francesco Carbone, di 53 anni, mentre era ieri al volante del proprio «taxi» e percorreva la discesa del «Camaldoli», si accorgeva che i freni non funzionavano. Visto vano ogni tentativo di arrestare la macchina, che sulla rapida discesa andava acquistando sempre maggiore velocità, il Carbone apriva lo sportello lanciandosi in un prato fiancheggiante la strada. Mentre l'auto, abbandonata a se stessa, andava a sfasciarsi contro un muro, il Carbone veniva soccorso da alcuni contadini che provvedevano a trasportarlo al vicino ospedale, ove rimaneva ricoverato in gravi condizioni per contusioni multiple per il corpo, ematoma al parietale sinistro e commozione cerebrale.

SPAVENTOSA TRAGEDIA NEL CONNECTICUT

Uccide i due vecchi genitori sconvolto dall'esplosione atomica

NEW YORK, 25. — Orribili conseguenze ha avuto, a Punam, nel Connecticut, la esplosione atomica recentemente determinata negli S. U. Tale Charles Beaudoleil, che aveva assistito mediante la televisione allo svolgersi del terrificante esperimento, rimaneva paurosamente sconvolto dallo spettacolo di devastazione e di morte, che richiamava alla sua mente la biblica previsione della fine del mondo.

Dato di piglio a un pugnale, lo sciagurato uccideva i genitori settantatreenni, e si costituiva subito dopo, resosi conto dell'orrendo delitto commesso.

I laburisti condannano l'uso degli aggressivi chimici in Malesia

LONDRA, 25 (*Tass*). — Il 23 aprile, alla Camera dei Comuni sono state rivolte delle interrogazioni al Ministro degli affari coloniali, Lennox, circa l'uso, da parte delle autorità inglesi, di veleni chimici per distruggere i raccolti in Malesia.

I laburisti hanno chiesto la cessazione di questa barbarie, ma Lennox ha tentato di difendere le azioni criminali delle autorità britanniche.

Rispondendo alle interrogazioni del laburista Driberg, «se non pensava che i metodi attualmente usati... comportassero l'affamamento delle donne e dei bambini», Lennox ha ammesso che i veleni chimici vengono usati in Malesia con la connivenza del governo inglese, il quale pensa che «misure di questo genere» lo aiuteranno nella soppressione del movimento di liberazione nazionale di quel popolo.

Il laburista Edelman ha definito l'uso delle armi chimiche in Malesia «contrario ai principi della giustizia naturale, e tanto immorale quanto inefficace».

Vasta assistenza in Cina alle madri e ai fanciulli

PECHINO, 25 (*Tass*). — Nella Cina popolare, le madri e i fanciulli sono fatti segno ad ogni sollecitudine. Quando una lavoratrice dà alla luce un bambino, essa usufruisce di 56 giorni di riposo pagato. L'anno scorso, più di 71,5 milioni di *yuan* sono stati pagati come gratifiche di maternità in 38 fabbriche della Cina nord-orientale.

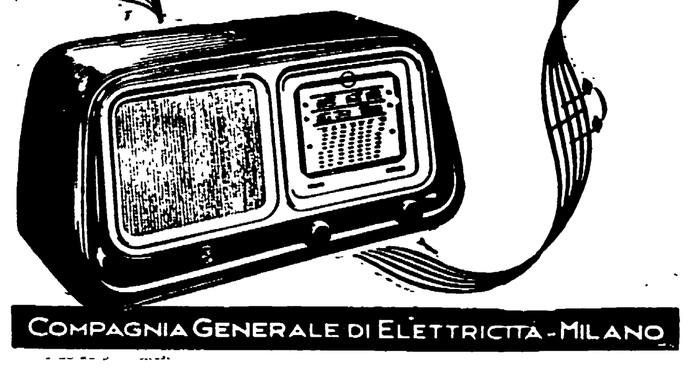
Secondo dati incompleti, più di 640 asili-nido sono stati aperti alla fine dell'anno scorso presso gli stabilimenti di 26 province e municipi. Nel 1951 il numero degli asili-nido di Sciangai, Tien-tsin e Wukang è aumentato di cinque volte, e nella Cina nord-orientale di sei volte, rispetto al 1950.

CGE

un radioricevitore di classe a £. 36.850

CGE 1015

Abbonamento gratuito alle radioaudizioni per il 1952 offerto dalla C.G.E.



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ - MILANO

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Canta svendono camerelette, pranzo, ecc. Arredamenti graziosi - economici. Facilitazioni. Napoli - Torino 31 (dirimpetto Ena. (9219)

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLE «STRANO» corsi economici, pagamenti comodi. Emanuele Filiberto, 60 - Roma. 220717

LAMBRETTA, lambretta modelli 1952 D.L.D consegne rapide. Agenzia App.a Nuova, 199 A. 4224

MOTOM, MOTOM, MOTOM, modelli 1952 pronta consegna. Agenzia App.a Nuova, 199-A.

7) OCCASIONI L. 12

ARMADIGUARDAROBA qualsiasi legno-modello, facilitazioni pagamento. «CASAGUARDAROBA», Nazareno, 1 (684046).

DEPOSITO: Via in Selci 30-32 Telefono 481 890 - ROMA

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

ANNUNZI SANITARI

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia Ghiandole secrezione interna - Impotenza
Via Palestro 36 int 3 Ore 9-11, 14-19

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO.
Cura indolore senza operazione EMORROIDI VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-561 . Ore 8-20 - Festivi 8-13

MALATTIE degli OCCHI
Gabinetto Oculistico «Prof. D'AMICO»
Consultazioni - Operazioni - Cure
ROMA - Via Farini 5 - Tel. 62.450
(Stazione Termini) - Orario 8-20

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZ. ESQUILINO
V. CAPO SLERTO 43 p II° (Staz. S.M.Magg.)

Dr. P. MONACO
Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19
Fest. 9-12 . Tel. 862-980 (P. FINE)

SESSUOLOGIA
Studio Medico «SR. SEQUARD». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalie sessuali con soli metodi scientifici (e non propri). Frigidità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz) Innumerevoli guarigioni documentate Informazioni gratuite. Ore 9-12, 16-19; festivi 10-12. Consultati: Docenti Università Sale separate. Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)